

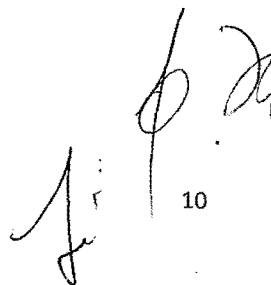
Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art 5 co.2 L.135/2012 (4))	
a) Spesa 2009	62.901
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (20% spesa 2009)	12.581
Art. 5 comma 2 dl 95/2012 convertito nella legge 135 7.8.2012; art. 15 comma 1 dl 66/14 convertito nella legge 89 23.06.2014	
c) Spesa 2011 (al netto spese acquisto autovetture)	62.911
b) Limite di spesa 2014 (max 50% sino al 30.04.2014, max 30% dal 1.5 al 31.12.2014) (4)	23.067
c) Spesa effettuata nel 2014	31.453

(4) Deroga per contratto di locazione a lungo termine in essere con scadenza al 31.05.2015

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 6, comma 3, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.018
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c) entro il 31.10.14	32.727
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 5, comma 14, decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135)	
e) Riduzione 5% compenso Presidente	13.113
f) Riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	2.742
g) Riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	509
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g) entro il 31.10.14	16.364

Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3 (art 8 comma 3, decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135 e art. 50 comma 3 dl 66/2014 convertito con legge 89 23.06.2014)	
a) Spesa prevista nel 2012	3.456.534
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.864.598
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (5)	279.690
c) Limite di spesa 2014 (a-c)	3.269.894
d) Spesa effettuata nel 2014	3.084.450

(5) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" sono considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.



10

Spese per acquisto di mobili ed arredi (art 1 commi 141 e 142 L.228/2012)	
a) Spesa 2010	61.689
b) Spesa 2011	249.567
c) Spesa media 2010/2011	155.628
d) Limite di spesa 2014 (20% spesa media 2010 e 2011)	31.125,60
e) Spesa effettuata nel 2014	30.549
f) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (d-c)	124.502,4

Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a) Numero degli immobili		1
b) Valore degli immobili		6.173.200
c) Limite di spesa (2%)		123.460
d) Spesa effettuata nel 2014	per manutenzione ordinaria	37.565
	per manutenzione straordinaria	3.172
	in totale	40.737
e) Spesa effettuate nel 2007	per manutenzione ordinaria	27.564
	per manutenzione straordinaria	20.766
	in totale	48.330
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (e-c)		0

RIEPILOGO VERSAMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n. 133/2008 entro il 31/03/2014	Euro 117.878
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2 co. 618-623, Legge 244/07 come modificato dall'art.8 legge 30 luglio n.122 entro il 30/06/2014	0
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8 co. 3, Legge 135/2012, e dell'art. 50 comma 3 dl 66/2014 convertito nella legge 89 23.06.2014 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 entro il 30/06/2014	Euro 279.690
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co.142 Legge 228/2012 entro il 30/6/2014	Euro 124.502,4
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6 co.21 Legge 122/2010 entro il 31/10/2014	Euro 179.013
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.5, co.14 della legge 135/12 entro il 31/10/2014	Euro 16.364

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il Collegio:

- avuto riguardo ai risultati raggiunti alla chiusura dell'esercizio in esame;
- accertato che l'elaborato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- riscontrato che il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente;
- considerato che, nell'ambito della gestione, le spese sostenute risultano regolarmente contabilizzate;
- verificato che risultano osservate le disposizioni ministeriali, con particolare riguardo alle somme vincolate dell'avanzo di amministrazione;

sotto il profilo tecnico-contabile, esprime il parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2014.

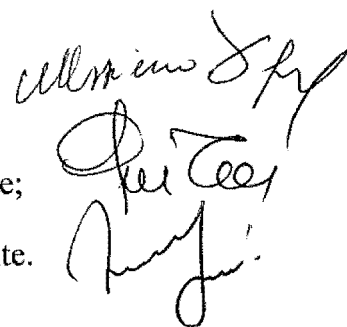
La Spezia, 23 aprile 2015

Il Collegio dei Revisori

Dr. Massimo Vigogna, Presidente

Dr. Gianluca Traversa, Componente;

Rag. Roberto Guerrieri, Componente.





*Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI
E LE INFRASTRUTTURE PORTUALI E I TRASPORTI MARITTIMI PER VIE
D'ACQUA INTERNE

Div. 2 (ex DG Porti)
M_INF/PORTI / 10878

Autorità Portuale della Spezia
Registro di Protocollo
N. 0014862 del 30/10/2014



Roma,

All' Autorità portuale di
LA SPEZIA

Al Collegio dei revisori dei conti
c/o l' Autorità portuale di
La Spezia

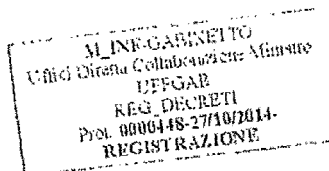
All.: n. 1

OGGETTO: *Sostituzione componente Collegio dei revisori dei conti.*

Si trasmette copia del decreto ministeriale 27 ottobre 2014, n. 448, con il quale il dott. MASSIMO VIGOGNA è stato nominato componente effettivo con funzioni di presidente del Collegio dei revisori dei conti di codesta Autorità portuale per il restante periodo del quadriennio 2012-2016.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Cosimo Caliendo

M INF. GABINETTO.REG DECRETI.R.0000448.27-10-2014

*Il Ministro**delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ PORTUALI,
LE INFRASTRUTTURE PORTUALI E IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE
D'ACQUA INTERNE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 11 della suddetta legge n. 84/94 relativo al Collegio dei revisori dei conti;

VISTO il proprio decreto 13 luglio 2012, n. 242, con cui è stato costituito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità portuale di La Spezia per il quadriennio 2012-2016;

VISTO l'articolo 10, comma 19, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede i requisiti dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle finanze nei collegi di revisione o sindacali delle pubbliche amministrazioni e delle autorità indipendenti;

VISTA la nota prot. 78170 in data 7 ottobre 2014, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato il decesso della dott.ssa Laura Maria Fausta Leonfanti, componente effettivo con funzioni di presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità portuale di La Spezia ed ha designato ai fini della sostituzione, per il restante periodo del quadriennio in corso, il dott. Massimo VIGOGNA;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente decreto e fino alla scadenza del quadriennio in corso, il dott. Massimo VIGOGNA è nominato componente effettivo con funzioni di presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità portuale di La Spezia, quale rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sostituzione della dott.ssa Laura Maria Fausta Leonfanti.

Roma,


Il MINISTRO

POSTA CERTIFICATA: Sostituzione componente collegio revisori...

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Sostituzione componente collegio revisori dei conti

Mittente: "Per conto di: dg.porti@pec.mit.gov.it" <posta-certificata@telecompost.it>

Data: 30/10/2014 16:09

A: Autorità Portuale LA SPEZIA <segreteria generale@pec.porto.laspezia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/10/2014 alle ore 16:09:18 (+0100) il messaggio

"Sostituzione componente collegio revisori dei conti" è stato inviato da

"dg.porti@pec.mit.gov.it"

indirizzato a:

segreteria generale@pec.porto.laspezia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: E4341F7D-4B04-B461-DD74-A01C4AAB53D3@telecompost.it

postacert.eml

Oggetto: Sostituzione componente collegio revisori dei conti

Mittente: "DG porti" <dg.porti@pec.mit.gov.it>

Data: 30/10/2014 16:09

A: Autorità Portuale LA SPEZIA <segreteria generale@pec.porto.laspezia.it>

Si trasmette la nota n. 10878 del 30/10/2014 e relativo allegato riguardante l'oggetto, con preghiera di inoltrare il tutto al Collegio revisori dei conti presso l'Autorità portuale di La Spezia.

La Segreteria della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (EX DG Porti)

Allegati:

postacert.eml	131 KB
nota 10878 del 30-10-14.pdf	23,4 KB
allegato nota 10878 del 30-10-14.pdf	68,9 KB
dati cert.xml	821 bytes

Relazione annuale 2014

Premessa

In conformità all'articolo 9, comma 3, lettera c) della Legge n. 84/94, la Relazione Annuale 2014 sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto della Spezia, sulla gestione dei servizi di interesse generale, sulla manutenzione delle parti comuni dell'ambito portuale e sull'amministrazione dei beni del demanio marittimo della circoscrizione territoriale dell'Ente viene portata all'approvazione del Comitato Portuale nel mese di aprile.

La predetta relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni e del nuovo schema di cui alla circolare prot. n. M/INF/PORTI/2284 del 3.3.2014 della Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che recepisce il D.M. n. 346 del 4 agosto 2014 sulla riorganizzazione del Ministero.

1

ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e organizzazione degli uffici nonché all'informatizzazione delle procedure

Il processo di riorganizzazione dell'Autorità Portuale che si è articolato negli ultimi anni è stato ispirato dall'intendimento di rispondere attivamente ai molteplici ambiti dell'attività istituzionale. Gli interventi sono stati in tal senso indirizzati verso un progetto di innovazione complessiva per migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, per potenziare gli strumenti operativi e organizzativi e per migliorare i livelli di produttività. L'azione fondante di tale processo si è sviluppata su due fronti:

- La riorganizzazione strutturale dell'Ente
- La determinazione di adeguare il livello **qualitativo** e **quantitativo** della Pianta organica.

La struttura organizzativa dell'Ente è stata suddivisa in Aree, Servizi e Uffici ed è stata definita la responsabilità dei specifici settori di competenza. L'assegnazione del personale alle Aree, Servizi e Uffici è stata disposta puntando alla massima efficienza operativa, nell'esclusivo interesse dell'Ente laddove compatibile con tale interesse, alla ricerca di valorizzare le capacità individuali e le professionalità interne, attraverso lo sviluppo di nuovi schemi organizzativi e/o interventi di mobilità interna.

Il processo di riorganizzazione **qualitativo** ha quindi richiesto un'analisi dei fabbisogni formativi e un'azione programmatica di formazione e di aggiornamento professionale specialistico adeguato all'importanza strategica dei ruoli ed indirizzato al consolidamento delle competenze dei singoli, ai loro rispettivi contesti e ruoli operativi, con interventi in ambito tecnico, giuridico ed economico, per stimolare risposte di disponibilità verso l'evoluzione e il rinnovamento, prestazioni sempre più efficienti in adesione al cambiamento continuo delle tecnologie, delle norme e delle organizzazioni.

La rilevante azione formativa sviluppata nel 2013 è proseguita nel corso del 2014 con interventi in area normativa, linguistica, di istruzione e formazione; in particolare sono state consolidate conoscenze e competenze comuni di base, riferibili ai temi di carattere generale quali alfabetizzazione informatica, ambiente e salute e sicurezza del lavoro.

L'ampliamento **quantitativo** della Pianta organica, determinato dal Comitato Portuale nel 2011, ha subito un rallentamento dovuto alle prime interpretazioni della legge 135/2012 che disponeva la riduzione delle dotazioni organiche nelle pubbliche amministrazioni finché veniva stabilita la non applicabilità della norma alle Autorità Portuali (nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23/10/2012). Nel corso del 2013 si è dato l'avvio ad una prima fase di ampliamento tramite procedure di selezione che si è conclusa nel 2014 ed ha portato alla copertura di n. 4 posizioni.

Pianta Organica al 31/12/2014

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	3	2	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI	34	32	
OPERAI	0		4
Totali	46	41	4

In merito all'informatizzazione delle procedure sono proseguiti i lavori per la realizzazione della piattaforma AP-net. In data 17.2.2014 è stata avviata la fase 3 del contratto (implementazione), nella quale è prevista la messa in produzione di tutti i componenti e le interfacce verso i sistemi esterni previsti nel contratto e la fornitura.

Nel corso delle attività di sviluppo, nel luglio 2014 sono state introdotte varianti al progetto AP-net a favore degli autotrasportatori e per l'implementazione della soluzione del corridoio doganale.

In data 17.12.2014 è stato effettuato con successo il collaudo funzionale della piattaforma AP-net in contraddittorio con la società appaltatrice, dal quale è risultato che la piattaforma corrisponde a quanto previsto nel progetto e successive varianti.

In data 18.12.2014 è stata quindi avviata la fase 4 (avvio operativo) del progetto AP-net, nella quale è previsto lo svolgimento di tutte le attività utili all'avvio del sistema: preparazione del materiale didattico per la formazione degli utenti, formazione degli stessi mediante fasi di "training on job" e realizzazione di corsi online (WBT) fruibili sulla piattaforma di formazione in dotazione all'AP.

Nella stessa data sono state infine avviate anche le fasi 5 (manutenzione ordinaria), 6 (manutenzione straordinaria) e 7 (servizi di helpdesk ed accesso a internet), nelle quali sono previste le seguenti attività:

- Fase 5 erogazione di un servizio di manutenzione ordinaria del tipo "manutenzione programmata" (per garantire il funzionamento ottimale della piattaforma nel tempo e prevenire eventuali malfunzionamenti) e del tipo "manutenzione correttiva" (per garantire il mantenimento del funzionamento e delle performance del sistema mediante eliminazione di malfunzionamenti o "bug" segnalati dagli utenti)
- Fase 6 erogazione di una "manutenzione adeguativa" (per l'aggiornamento delle componenti sw del sistema) e di una "manutenzione evolutiva" (per il cambiamento od il miglioramento di alcune funzionalità del progetto)
- Fase 7 erogazione di un servizio di help desk rivolto agli utenti della piattaforma AP-net per la gestione di tutte le problematiche operative incontrate.

L'attività più propriamente del progetto APnet si è svolta in concomitanza con quella del "progetto security", in via di definizione, mirato all'introduzione di innovazioni tecnologiche e miglioramenti procedurali per l'incremento del livello di sicurezza in porto e l'aumento della fluidità degli accessi veicolari ed una riduzione di code e ritardi.

Contestualmente è stata anche svolta un'attività per il miglioramento della condivisione delle informazioni in possesso di questa AP con le forze di P.G.. In data 15.10.2014 è stato tenuto un incontro con le forze di Polizia per la condivisione delle immagini video ottenute dalle telecamere gestite da questa A.P. al fine di creare una rete generale di sorveglianza delle vie di accesso alla città.

Inoltre, in attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) sono state affrontate, progettate e realizzate diverse attività che hanno comportato, una volta a regime, un notevole risparmio di tempo/lavoro; infatti alcune procedure hanno ridotto considerevolmente i tempi impiegati precedentemente senza l'ausilio del supporto informatico.

Il workflow management sostiene l'organizzazione del processo di lavoro tramite l'utilizzo di software specifici che producono notevoli vantaggi quali l'incremento dell'efficienza, il miglior controllo del processo e la flessibilità del lavoro.

Dopo un periodo di allineamento con il vecchio sistema operativo esistente, è stato adottato un nuovo programma di protocollo e gestione elettronica documentale degli archivi.

In tal senso è stato avviato il processo di de-materializzazione per cui tutto il pregresso cartaceo dovrà essere acquisito digitalmente e conservato sui server dell'Autorità Portuale parallelamente si è proceduto a digitalizzare i nuovi documenti pervenuti.

Terminata la fase di de-materializzazione verrà realizzato un portale di gestione dei documenti e dei loro percorsi digitali che permetterà di non portare su carta alcun file gestendo digitalmente i flussi documentali.

Altra novità introdotta è stato il **workflow procedurale** che ha portato alla realizzazione della scrivania virtuale intesa come elemento trasversale di automatizzazione dei flussi documentali, della comunicazione fra gli uffici e delle attività che vengono eseguite su ogni scrivania fisica nell'ambito di ogni iter amministrativo. La scrivania virtuale concepita come trasposizione digitale della scrivania fisica espone documenti de-materializzati che l'utente riceve e che a seconda delle proprie funzioni esegue o smista ai sottoposti.

Infine, è stato implementato il sito internet dell'Ente con la creazione di un interfaccia con gli utenti esterni.

1.2 Eventuali costituzioni di o partecipazioni in società di cui all'art.6 comma 6 della legge n. 84/94

DENOMINAZIONE SOCIETA'	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO	QUOTA POSSEDUTA
APLS Investimenti srl	100.000,00	100%
La Spezia Shunting Railways SpA	200.000,00	20%
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	63%
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%
Infoporto	10.830,80	16%
SLALA *	5.000,00	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%
D.L.T.M.	20.000,00	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10,00%
Fi.l.s.e.	524.999,80	2,32%
TOTALE	1.559.957	

*E' stata formalizzata la dismissione della partecipazione nella Fondazione Slala il 31 ottobre 2014.

2

ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Aggiornamenti del Piano Regolatore Portuale.

Programmazione e progettazione di opere ed infrastrutture del demanio marittimo di competenza, gestione delle attività di promozione della salute e sicurezza sul lavoro, monitoraggio e miglioramento dell'impatto ambientale del porto mercantile.

L'art. 29 della Legge n.164/2014 ha richiesto alle Autorità portuali di presentare «alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredato dai relativi crono programmi e piani finanziari». Quanto sopra «allo scopo di accelerare la realizzazione dei progetti inerenti alla logistica portuale».

Nell'ottica di adempiere alla richiesta del legislatore, l'Autorità portuale della Spezia ha predisposto e depositato il "Resoconto", corredandolo di premesse metodologiche e normative nelle quali si inscrivono anche gli interventi previsti dall'Autorità portuale ai sensi dell'art. 29 citato. Nella stesura del documento, il contributo del Servizio di Pianificazione Territoriale, Sicurezza ed Ambiente è stato determinante soprattutto in relazione agli sviluppi strategici previsti per il porto negli anni futuri.

In particolare, contenuti essenziali e fondativi del documento sono tutti gli interventi posti in essere dall'Autorità Portuale della Spezia per:

1. l'internazionalizzazione del porto e all'affermazione del ruolo europeo nell'ambito delle reti TEN-T, con l'obiettivo di recuperare traffici nei confronti dei porti del northern range;
2. la realizzazione delle infrastrutture previste nel Piano Regolatore Portuale, aventi impatto sostenibile anche attraverso forme di partecipazione privata all'investimento;
3. l'efficientamento delle operazioni portuali ad incremento delle produttività e della competitività: le infrastrutture immateriali;
4. l'incentivazione dell'intermodalità: connessioni di corridoio, nuove infrastrutture ferroviarie e ottimizzazione dei collegamenti stradali;
5. lo sviluppo del porto lungo la filiera: il retroporto di S.Stefano Magra, la banchina lunghissima e il corridoio logistico sull'asse Tirreno/Brennero.
6. la differenziazione dell'offerta (traffici crocieristici) e al marketing internazionale;

Detti obiettivi sono riscontrabili anche nei documenti di programmazione vigenti, quali il Piano Operativo Triennale 2014-2016, approvato dal Comitato portuale nel marzo 2014, e dal più recente Programma Triennale delle Opere adottato a ottobre del 2014 e ratificato dal Comitato portuale nel dicembre dello stesso anno. La pianificazione attraverso strumenti tipici è inoltre sempre affiancata alla ricezione di occasioni provenienti dal mercato privato, incentivate e governate dall'Autorità Portuale nell'ottica di sviluppo del porto e non solo di massimizzazione dei profitti.

Il PRP vigente, approvato definitivamente dalla Regione Liguria nel 2011, prevede ampliamenti per 140 mila metri quadrati, nuove infrastrutturazioni stradali e, soprattutto, nuovi impianti ferroviari per consentire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di sostenibilità ambientale fissati dallo stesso Piano. Il nuovo assetto consentirà movimentazioni per oltre 2 Mln di TEUs, di cui il 50% trasferiti mediante ferrovia, già ben

oltre gli obiettivi di politica dei trasporti dell'Unione europea per i prossimi 15 anni. In dettaglio le opere previste dal Piano possono essere di seguito sintetizzate:

- Completamento del terminal Ravano alla Marina del Canaletto (50 mila mq);
- Nuova banchina di Fossamastra (10 mila mq);
- Ampliamento del terminal del Golfo (80 mila mq);
- Nuova stazione ferroviaria de "La Spezia Marittima" e riorganizzazione binari;
- Collegamento stradale del varco Stagnoni con i terminal del levante;
- Nuovo waterfront della Spezia con stazione crocieristica di calata Paita;
- Implementazione della fascia di rispetto tra porto e città;

Bonifiche e dragaggi dei bacini portuali e del canale di accesso al porto.

Il PRP prevede inoltre interventi rivolti a ridurre le interferenze tra attività commerciali e diportistiche oggi ancora presenti all'interno del terzo bacino portuale, ciò attraverso il trasferimento di attività legate alla nautica sociale all'esterno degli specchi acquei interessati dal porto mercantile (molo Pagliari e nuovo porto Mirabello), ma anche interventi per la compatibilità ambientale del porto, rivolti soprattutto alla riduzione degli impatti negativi dell'attività mercantile verso i quartieri residenziali limitrofi al porto (cold ironing, mobilità elettrica, produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.). In concomitanza con la realizzazione delle nuove strutture mercantili si darà, dunque, attuazione alla realizzazione completa della fascia di rispetto posta al confine tra il porto mercantile e la città: ciò mediante una zona a verde che, oltre ad allontanare le zone operative dai quartieri residenziali, potrà fungere da vera e propria barriera a polveri e rumori, oltre a creare spazi utili per servizi ed attività ricreative. Molte opere sono già state realizzate come la pista ciclabile in aree precedentemente occupate dalla ferrovia ed in ultimo, nel 2013, il nuovo ponte pedonale che funge da collegamento tra quartieri del Levante e centro cittadino.

Nel 2014 l'Autorità portuale ha completato la progettazione definitiva della barriera fonoassorbente bidirezionale posta sul confine porto-città, che agisce sulla fonte stessa dei rumori, opera quest'ultima di estrema importanza nella definizione di interventi migliorativi del rapporto con la città e fortemente richiesta dalle locali associazioni ambientaliste e di cittadini.

Il Porto Mercantile sta inoltre subendo una trasformazione sostanziale anche nelle strutture del primo bacino "storico", realizzando la più vasta diversificazione delle sue attività di ogni tempo.

Dal punto di vista delle infrastrutture viarie a servizio del porto mercantile, queste subiranno una ulteriore ottimizzazione: verrà chiuso il varco del Terminal Ravano e il varco Stagnoni diverrà l'unico varco portuale per le merci. Sito a ridosso del raccordo autostradale, il varco è stato recentemente completato con strutture e fabbricati a servizio dell'Agenzia delle Dogane, delle Agenzie Marittime e della Guardia di Finanza.

L'unificazione dei varchi di ingresso/uscita dal porto presso il varco Stagnoni, comporterà la totale eliminazione di interferenze del traffico pesante con la viabilità cittadina. Entro il prossimo triennio è prevista, inoltre, la realizzazione di una nuova rampa stradale per il collegamento diretto dei piazzali portuali del levante (Terminal Ravano e Terminal del

Golfo) con il varco Stagnoni, completando così le infrastrutturazioni viarie previste dal PRP.

ATTIVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO:

implementazione delle attività di monitoraggio degli infortuni e di controllo delle imprese operanti nel demanio di competenza.

Nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m. e D.Lgs. 272/99) e tenuto conto delle funzioni e delle prerogative dell'Ente, si è dato ampio spazio all'informazione, prevenzione e controllo cercando, continuativamente, un rapporto di collaborazione con gli operatori portuali.

Dal 2004 l'Autorità Portuale della Spezia si è dotata di apposito strumento informatico per la rilevazione degli infortuni occorsi in ambito portuale. Oltre a garantire l'aggiornamento continuo dei dati, un'efficace e rapida rilevazione degli infortuni consente anche di affinare la funzione di prevenzione da intendersi quale primaria forma di tutela immediata e diretta per la salvaguardia della sicurezza ed igiene del lavoro.

Il citato sistema di rilevazione degli infortuni si pone in questo contesto e la strada intrapresa ha permesso nel corso degli anni ed a tutt'oggi il conseguimento di una non trascurabile diminuzione del tasso di incidentalità nel porto della Spezia.

I numeri sotto riportati rendono testimonianza alle precedenti asserzioni:

Andamento del numero infortuni nel demanio di competenza AP della Spezia tra il 2004 ed il 2014: infortunio lieve = prognosi < 3 gg; infortunio medio = 3 gg < prognosi < 30 gg; infortunio grave = prognosi > 30 gg.

	Infortuni lievi	Infortuni medi	Infortuni gravi	TOTALE
Anno 2004	41	255	55	351
Anno 2005	41	197	44	282
Anno 2006	44	182	44	270
Anno 2007	36	168	33	237
Anno 2008	53	119	38	210
Anno 2009	22	112	24	158
Anno 2010	10	131	32	173
Anno 2011	2	95	14	111
Anno 2012	3	84	8	95
Anno 2013	3	76	15	94
Anno 2014	3	61	10	74